

Progetto:

adeguamento e manutenzione straordinaria della viabilità silvo-pastorale a servizio dell'uso multifunzionale del bosco a monte del *Torrente San Valentino*, nell'ambito amministrativo del Comune di Comelico Superiore (BL)

C.T. Comelico Superiore - foglio 24 particelle 5 e 22

Valutazione di Incidenza

Applicazione della DIRETTIVA HABITAT 92/43/CEE
L.R. 12/2024 - regolamento regionale n. 4/2025

Il Committente
Covre Alessandro

C.F. CVRLSN97T06A757K
Alpago - Via Iginio Lasta, n.66 32016

Il Progettista
dott.agr. Lodovico De Cesero

Studio tecnico De Cesero
Belluno - Via Cavarzano, 10/A - 0437932324

**MODULO PER LA PROCEDURA DI VINCA
VALUTAZIONE PRELIMINARE – SCREENING SPECIFICO (LIVELLO I)**

DENOMINAZIONE DEL P/P/P/I/A
<p>Progetto: “Adeguamento e manutenzione straordinaria della viabilità silvo-pastorale a servizio dell’uso multifunzionale del bosco a monte del Torrente San Valentino, nell'ambito amministrativo del Comune di Comelico Superiore (BL)”</p> <p>C.T. Comelico Superiore - Foglio 24 particelle 5 e 22</p>

AUTORITÀ PER LA VINCA
<p>All’AUTORITÀ REGIONALE PER LA VINCA</p> <p>U.M. Comelico via Dante Alighieri n. 3 - 32045 Santo Stefano di Cadore (BL) Cod. Fiscale: 92001980256 Tel: 0435-62436 cm.comelicosappada@pecveneto.it</p>

SOGGETTO GESTORE
<input type="checkbox"/> SÌ <input checked="" type="checkbox"/> NO
<p>Denominazione del/i Soggetto/i Gestore/i da coinvolgere con la procedura di VINCA (art. 4, comma 2 del Regolamento regionale n. 4/2025)</p>

VINCA INTERREGIONALE
<input type="checkbox"/> SÌ <input checked="" type="checkbox"/> NO
<p>Elencare il/i sito/i della rete Natura 2000 non appartenenti al territorio regionale (art. 20 del Regolamento regionale n. 4/2025)</p>

DOCUMENTAZIONE			
<p>La documentazione per la valutazione preliminare – Screening Specifico si compone di:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Format di Supporto Proponente – Screening Specifico (in formato PDF/A), firmato digitalmente¹</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Geodatabase² allegato al Format di supporto Proponente – Screening Specifico, nel sistema di riferimento EPSG 7795 o 3003, e relativo metadato³, firmati digitalmente</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Estratti o elaborati del P/P/P/I/A (in formato PDF/A) indicati nella sezione 5 del Format di supporto Proponente – Screening Specifico, di seguito elencati <i>[riportare il titolo dell’elaborato]</i>:</p>			
	Titolo elaborato/documento	Denominazione File	Contenuto
1	RELAZIONE TECNICA	All01_relazione_tecnica	descrizione tecnica dell’intervento
2	PLANIMETRIE	All02_Tav01_Planimetria All02_Tav02_profilo All02_Tav03_sezioni	elaborati grafici

**MODULO PER LA PROCEDURA DI VINCA
VALUTAZIONE PRELIMINARE – SCREENING SPECIFICO (LIVELLO I)**

3	GEODATABASE	localizzazione intervento	shapefile dlla localizzazione dell'intervento
---	-------------	---------------------------	---

CONTESTO DISCIPLINARE

- Il P/P/P/I/A rientra nell'ambito di applicazione della disciplina in materia di VINCA in quanto non è direttamente connesso e necessario alla gestione del sito della rete Natura 2000 e l'attuazione può comportare, singolarmente o congiuntamente con altri P/P/P/I/A, incidenze sul medesimo sito rispetto agli obiettivi di conservazione.
- Il P/P/P/I/A non deve essere in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati con la disciplina statale e regionale in materia di misure di conservazione ovvero con gli eventuali Piani di Gestione di cui agli articoli 4 e 6 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. per le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS).
- Le Condizioni d'Obbligo di cui alla D.G.R. n. 28/2025, che verranno riportate nel parere motivato di Screening Specifico costituiscono misure vincolanti per il Proponente nell'attuazione del P/P/P/I/A.
- L'Autorità per la VINCA può determinarsi rispetto alla necessità di effettuare un livello successivo di valutazione rispetto a quello avviato.
- I documenti e gli elaborati trasmessi non devono contenere informazioni riservate o sottoposte a segreto industriale o commerciale, ai sensi della disciplina del D.lgs n. 30/2005 e ss.mm.ii. ovvero sottoposte alle disposizioni in materia di trattamento dei dati personali, ai sensi della disciplina D.lgs n. 196/2003 e ss.mm.ii.



Barrare per indicare la presa visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali riportata nel sito web istituzionale dell'Autorità per la VINCA per l'espletamento delle funzioni istituzionali esercitate nell'ambito della procedura di VINCA.

Indicare il domicilio digitale di posta elettronica certificata (PEC) che sarà attivo per l'intera durata del procedimento, salvo eventuali variazioni che dovranno essere tempestivamente comunicate:

l.de_cesero@epap.conafpec.it

¹ Per la firma digitale è preferito l'utilizzo dello standard CADES.

² Al fine di consentire la trasmissione a mezzo PEC della cartografia vettoriale, dovrà essere utilizzato il formato TXT, previa conversione nel formato GML (Geography Markup Language). Maggiori informazioni sono reperibili ai seguenti indirizzi:

<https://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>

<https://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv>

³ Il metadato deve risultare conforme alle specifiche tecniche del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali (RNDT). Maggiori informazioni sono reperibili al seguente indirizzo:

<https://idt2.regione.veneto.it/gestione-metadati/>

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

INQUADRAMENTO GENERALE			
Proponente	<input type="checkbox"/>	Ente Pubblico	Den. _____
	<input checked="" type="checkbox"/>	Soggetto Privato	Den. Covre Alessandro (C.F. CVRLSN97T06A757K)
	<input type="checkbox"/>	Altro	Den. _____
Normativa di riferimento ¹	PERMESSO DI COSTRUIRE		
Regime amministrativo	<input type="checkbox"/>	Autorizzazione ambientale	
	<input checked="" type="checkbox"/>	Autorizzazione non ambientale	
	<input type="checkbox"/>	Altro	Tipo atto _____
Soggetto Competente ²	<input type="checkbox"/>	Stato	Den. _____
	<input type="checkbox"/>	Regione	Den. _____
	<input type="checkbox"/>	Provincia	Den. _____
	<input type="checkbox"/>	Città Metropolit.	Den. _____
	<input checked="" type="checkbox"/>	Comune	Den. Comelico Superiore (BL)
	<input type="checkbox"/>	Altro	Den. _____
DENOMINAZIONE P/I/A			
<p>Progetto: “Adeguamento e manutenzione straordinaria della viabilità silvo-pastorale a servizio dell’uso multifunzionale del bosco a monte del Torrente San Valentino, nell'ambito amministrativo del Comune di Comelico Superiore (BL)”</p> <p>C.T. Comelico Superiore - Foglio 24 particelle 5 e 22</p>			
INQUADRAMENTO TECNICO			
SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA E INQUADRAMENTO TERRITORIALE			
Sì <input checked="" type="checkbox"/> sezione sviluppata con allegati <input type="checkbox"/> No			
1.1 Inquadramento geografico ³			
A) Contesto geografico			
Ambito	<input checked="" type="checkbox"/>	provinciale di Belluno	
	<input type="checkbox"/>	provinciale di Padova	
	<input type="checkbox"/>	provinciale di Rovigo	
	<input type="checkbox"/>	provinciale di Treviso	
	<input type="checkbox"/>	metropolitano di Venezia	

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

<input type="checkbox"/>	provinciale di Verona
<input type="checkbox"/>	provinciale di Vicenza
<input type="checkbox"/>	regionale
<input type="checkbox"/>	extra regionale (compreso il transfrontaliero)

B) Localizzazione

Localizzazione della/e area/e interessata/e dal P/I/A e descrizione del contesto localizzativo. Laddove tali informazioni o loro approfondimenti siano trattati negli elaborati del P/I/A (relazione tecnico-illustrativa, relazioni specialistiche, tavole, ecc.), è sufficiente riportare la denominazione dell'elaborato in cui questi possono essere reperiti, compilando quanto previsto nella sezione 5.

La zona oggetto di intervento è dislocata sul versante orientale della Val Comelico sulle pendici del Col Rosson (2.305 m s.l.m.), nell'ambito amministrativo del Comune di Comelico Superiore, in sinistra idrografica del Torrente Padola.

La zona è raggiungibile percorrendo la Strada Statale N.52 che da Dosoleto prosegue verso P.sso M.te Croce fino allo slargo, a monte della statale, in corrispondenza del Giau della Vema, a quota 1.273,23 m s.l.m..

L'area di intervento ricade all'interno di superfici forestali pianificate del Piano Economico della Regola Comunione Familiare di Casamazzagno, precisamente nelle particelle A015/0 e A017/0.

1.2 Rete Natura 2000, Aree Naturali Protette e altre aree tutelate

A) Rete Natura 2000

Localizzazione del P/I/A rispetto ai siti della rete Natura 2000 (Siti di Interesse Comunitario, Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciale), qualificando puntualmente gli eventuali elementi di discontinuità. L'identificazione delle discontinuità è effettuata laddove il P/I/A non risulti ricompreso nella rete Natura 2000.

	Codice Sito	Soggetto Gestore ⁴	Localizzazione P/I/A ⁵	Elementi di discontinuità ⁶	Origine discontinuità ⁷	Tipo discontinuità ⁸	Descrizione discontinuità ⁹
1	IT323 0089	Non presente	Interno totalmente	Non presente	Non presente	Non presente	Non presente

B) Aree Naturali Protette

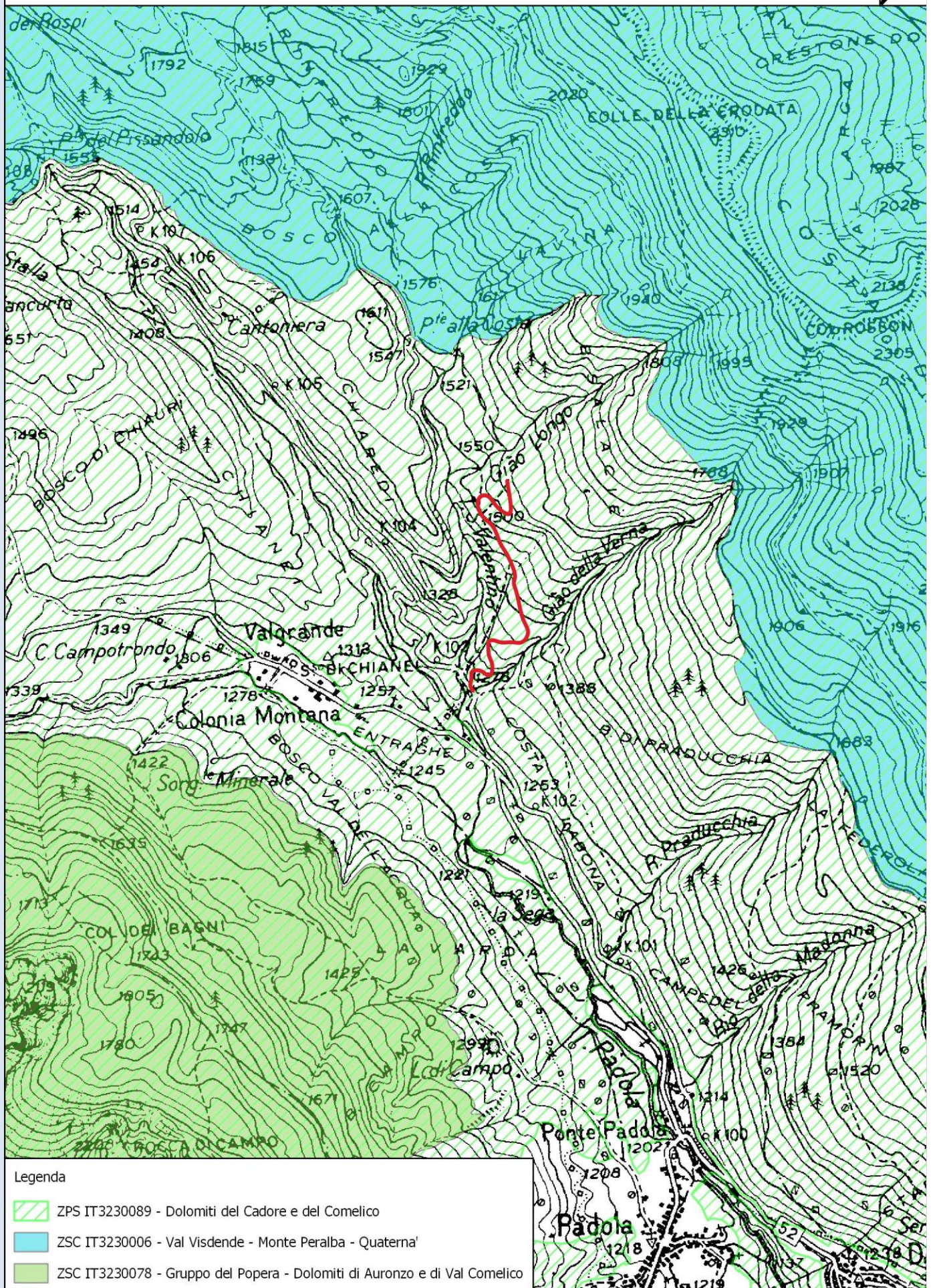
Localizzazione del P/I/A rispetto alle Aree Naturali Protette, istituite ai sensi della Legge n. 394 del 6 dicembre 1991 e ricomprese nel VI aggiornamento dell'elenco ufficiale delle aree protette (Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 27 aprile 2010).

Nell'ambito dell'area d'intervento non sono presenti altre aree naturali protette.

C) Altre tipologie di aree naturali tutelate¹⁰

Localizzazione del P/I/A rispetto alle altre tipologie di aree naturali tutelate. Andranno esplicitati gli eventuali vincoli che risultano attinenti con l'argomento trattato dal P/I/A.

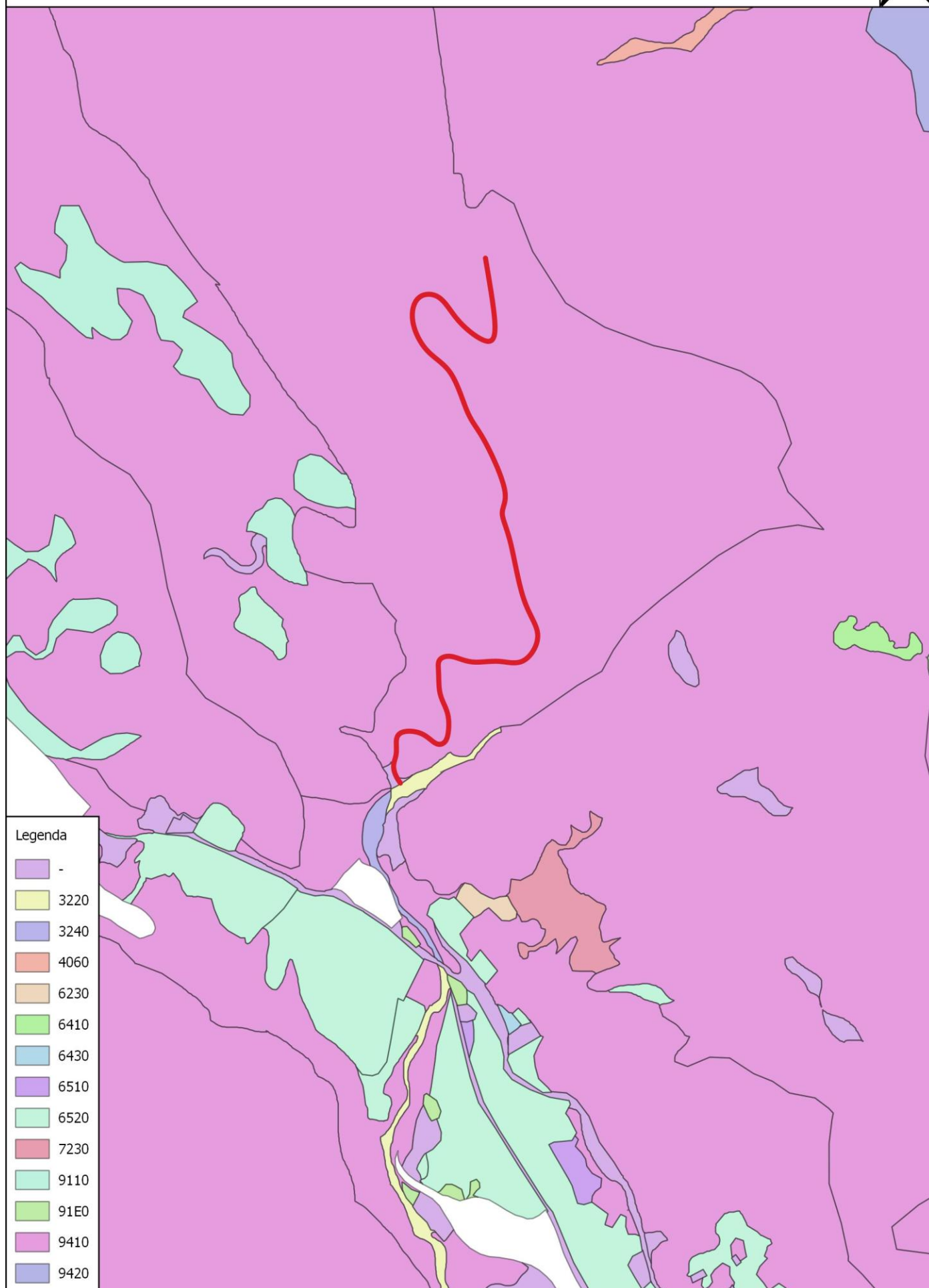
Nell'ambito dell'area d'intervento non sono presenti altre tipologie di aree naturali tutelate.



Habitat Rete Natura 2000

scala

1:10.000



SEZIONE 2 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/I/A

Sì ☒

sezione sviluppata con allegati

No ☐

2.1 Descrizione del P/I/A

A) Illustrazione dei contenuti del P/I/A

Breve illustrazione dei contenuti del P/I/A esplicitando, ove pertinente, le opere (strutturali e provvisorie) e le lavorazioni previste, le caratteristiche dimensionali delle medesime, anche rispetto alle occupazioni connesse alla cantierizzazione e all'accessibilità, le necessità di infrastrutture e/o sottoservizi, le modalità operative e i mezzi impiegati, il cronoprogramma, la fase di esercizio, di manutenzione e dismissione. Andranno descritte anche le eventuali misure precauzionali (diverse dalle Condizioni d'Obbligo di cui alla sottosezione 4.1).

Il Progetto

Il progetto prevede l'adeguamento e la manutenzione straordinaria dell'esistente strada silvo-pastorale di secondo livello a servizio delle superfici forestali della Regola Comunità Familiare di Casamazzagno. Verrà quindi mantenuta e adeguata ciò che rimane della viabilità forestale sottesa da sez. 1 a sez. 35, per uno sviluppo planimetrico pari a 1.760,13 m.

Nello specifico si ricostituirà il piano viabile, gravemente deteriorato da fenomeni erosivi, creando un collegamento tra la Strada Statale N. 52 e la sovrastante strada silvo-pastorale della Praducchia. Verrà realizzato un nuovo cassonetto stradale in ghiaia della larghezza costante di 3,50 m ed uno spessore atto a garantire il transito in sicurezza anche di veicoli pesanti. Lo strato di base sarà rivestito da un telo di geotessile (tessuto non tessuto) di grammatura 400 g/m² per uno sviluppo di 4,50 m²/m, il tutto per aumentare la capacità portante del piano viabile e servire da strato di separazione con il terreno naturale e non permettere fenomeni di affioramento di argille e strati limosi. Il fondo stradale sarà costituito da un "cassonetto" di 50 cm di spessore, suddiviso in 40 cm di base stradale con materiale arido e 10 cm di pietrischetto di saturazione.

Alla sez. 1, in corrispondenza dell'esistente accesso dalla strada pubblica, in destra idrografica di Giau della Vema, verrà realizzato un piazzale di deposito legname (Lu 35,00 m x La 15,00 m). Lungo il tracciato stradale, sia per favorire lo scambio dei mezzi in transito, sia per il deposito temporaneo del legname, verranno realizzate altre nove piazzole e precisamente:

- alla sez. 4 piazzola lato valle Lu 30,00 m x La 6,00 m
- alla sez. 8 piazzola lato monte Lu 25,00 m x La 5,00 m
- alla sez. 11 piazzola di scambio lato valle Lu 10,00 m x La 4,00 m
- tra sez. 16 e sez. 17 piazzola lato valle Lu 35,00 m x La 12,00 m
- tra sez. 19 e sez. 20 piazzola lato valle Lu 40,00 m x La 8,00 m
- alla sez. 20 slargo
- tra sez. 25 e sez. 26 piazzola di scambio lato valle Lu 8,00 m x La 4,00 m

- tra sez. 27 e sez. 28 piazzola lato valle Lu 40,00 m x La 8,00 m
- tra sez. 33 e sez. 34 piazzola lato valle Lu 50,00 m x La 15,00 m

Per la raccolta e l'allontanamento delle acque di emungimento afferenti il versante di monte e delle acque di scorrimento superficiale, a monte della carreggiata stradale, nei tratti sottesi tra le sezz. 4-6, 8-11, 13-16, 17-20, 20-21, 22-24, 24-26, 26-27, 29-31 e 33-34 verranno realizzati dieci fossi di guardia della larghezza di 0,70 m e profondità di 1,00 m intasati con materiale drenante, alla base dei quali verrà posizionato un tubo microforato Ø20.

Nel tratto sotteso tra la sez. 20 e la sez. 23, la strada attraversa due aree sortumose dove, per garantire la sufficiente portanza del piano viabile, verranno realizzati due zatteroni, completamente interrati, in tondame di abete della larghezza di 4,00 m e della lunghezza rispettivamente di 30,00 m e di 26,00 m.

Tra sez. 1 e sez. 3 il versante di monte verrà consolidato con la realizzazione di una scogliera in massi della lunghezza di 80,00 m, così le scarpate a valle delle sezz. 17 e 29 verranno rinforzate con scogliere della lunghezza rispettivamente di 60,00 m e 50,00 m.

Le scarpate saranno sagomate e profilate con una pendenza che ne permetta la stabilità e, ad ultimazione lavori, saranno inerbite con specie autoctone e nemorali.

La strada di progetto è caratterizzata da pendenza media longitudinale del 15,52%, con punta massima del 21,96% nel tratto sotteso tra le sezioni 1 e 2 per uno sviluppo planimetrico pari a 35,78 m.

Saranno inoltre realizzate anche tutte le opere per lo smaltimento delle acque riguardanti il tracciato stradale, sia per le acque provenienti da monte, sia per quelle d'infiltrazione, si prevede così la realizzazione:

Canalette trasversali metalliche:

lungo il tracciato stradale è prevista la collocazione di canalette in ferro della lunghezza pari a 5,00 m. Le canalette verranno posizionate nei tratti a maggior pendenza, poste in opera inclinate con un angolo superiore ai 30° rispetto alla sede stradale (trasversalmente) e la distanza tra un'opera e un'altra sarà in funzione del terreno e della pendenza. Nella collocazione in opera delle canalette è prevista l'apertura verso valle di un canale in terra che faciliti lo smaltimento delle acque di scorrimento.

I movimenti di terra:

Scavo	m ³	11.246,59
Rilevato	m ³	5.776,24
in pareggiamento disconnessioni	m ³	896,26

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

in livellamento scarpate	m ³	1.000,00
in base stradale	<u>m³</u>	<u>3.574,09</u>
Eccedenza	m ³	0,00

La sede stradale:

Base stradale	m ³	3.574,09
Inghiaiatrice sede stradale	m ³	893,52
Geotessile “tessuto non tessuto”	m ²	10.803,51

Il “cassonetto” stradale sarà realizzato con materiale proveniente dagli scavi, giudicato idoneo vista la natura del terreno, e sarà steso un telo geotessile di separazione della larghezza della sede stradale più l’altezza del cassonetto, l’inghiaiatrice sarà realizzata con pietrischetto di saturazione di cava.

Interventi complementari:

Questi interventi vanno a completare la realizzazione della viabilità forestale e mirano soprattutto a migliorarne l’aspetto o a facilitarne la realizzazione, è così previsto:

- Lungo il tracciato stradale verranno tagliate le piante interferenti con la carreggiata stradale, comprese le scarpate di monte e di valle che verranno profilate con un angolo che asseconda il naturale declivio;
- L’inerbimento delle scarpate di monte e di valle con specie foraggiere autoctone e nemorali mediante aspersione a spaglio o in veicolo acquoso per il riformarsi del substrato vegetativo e garantire la stabilità delle stesse.

Accessibilità e mezzi impiegati

L’accessibilità al cantiere avverrà tramite la viabilità esistente. I mezzi utilizzati includeranno:

- Escavatori e mini-escavatori per il movimento terra e la modellazione delle scarpate;
- Autocarri per il trasporto di materiale di cava;
- Rulli compattatori per la stabilizzazione del fondo stradale;
- Trattori forestali o mezzi simili per il trasporto in sito del materiale da scavo riutilizzabile.

Modalità operative

Le lavorazioni seguiranno indicativamente la seguente sequenza:

1. Tracciamento e picchettamento del tracciato;
2. Taglio della vegetazione interferente;

3. Scavi e modellazione del cassonetto e delle scarpate;
4. Realizzazione delle opere di drenaggio, zatteroni e guadi;
5. Stesura degli strati di finitura in materiale arido/pietrischetto e delle canalette di scolo;
6. Inerbimento delle scarpate.

Fase di esercizio

La strada verrà utilizzata per l'accesso alle superfici forestali per valorizzarne la multifunzionalità.

Manutenzione

La manutenzione ordinaria sarà a carico del richiedente e del proprietario, consisterà nel:

- Ripristino di eventuali erosioni o cedimenti;
- Rimozione del materiale depositato nelle cunette;
- Taglio periodico della vegetazione che interferisce con la viabilità;
- Eventuali risagomature e ristesure di materiale arido.

Dismissione

Non è prevista la dismissione della strada, trattandosi di infrastruttura permanente al servizio delle attività silvo-forestali. Qualora in futuro se ne renderà necessaria la rimozione, il tracciato potrà essere ripristinato a prato/pascolo con rinterro e inerbimento.

B) Composizione del P/I/A

Identificazione delle fasi/lavorazioni del P/I/A derivanti da altri piani, programmi o progetti vigenti riportando gli estremi dell'atto di approvazione ovvero del provvedimento di autorizzazione o altro titolo equivalente e indicando lo stato di realizzazione¹¹. Di questi piani, programmi e progetti andrà fornita evidenza degli esiti in materia di VINCA, ove previsti.

L'intervento **non deriva** direttamente da piani, programmi o progetti già approvati, ma si inserisce nel contesto della pianificazione forestale e territoriale locale, coerentemente con gli obiettivi di miglioramento dell'accessibilità ai fondi agro-silvo-pastorali e della gestione attiva del territorio montano. Non vi sono atti di approvazione precedenti relativi a specifici piani o programmi cui il progetto è subordinato, né sono state previste ulteriori fasi di intervento in altri strumenti programmatici vigenti.

C) Possibili interazioni del P/I/A

Identificazione della possibile interazione nell'esecuzione del P/I/A con altri piani e programmi vigenti, riportando gli estremi dell'atto di approvazione. Altresì identificare la possibile interazione nell'esecuzione del P/I/A con progetti, interventi o attività già autorizzati, riportando gli estremi del provvedimento di autorizzazione o altro titolo

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

equivalente. Per i piani, programmi, progetti, interventi o attività indentificati, andrà riportato il relativo stato di realizzazione¹² e andrà fornita evidenza degli esiti in materia di VINCA, ove previsti.

L'intervento **non presenta** interferenze con altri piani o programmi formalmente approvati, né ricade in ambiti vincolati da strumenti urbanistici sovraordinati con prescrizioni operative specifiche.

2.2 Decodifica del P/I/A

A) Interferenze proprie del P/I/A

Identificazione delle fasi/lavorazioni del P/I/A comportanti una modifica al contesto territoriale/ambientale ovvero costituenti una fonte di disturbo a carico dei siti della rete Natura 2000. Ciascuna fase/lavorazione del P/I/A andrà descritta utilizzando i seguenti parametri necessari a qualificare la natura dell'interferenza rispetto ai possibili fattori d'incidenza: fattori¹³, estensione¹⁴, durata¹⁵, periodicità¹⁶, frequenza¹⁷, stagionalità¹⁸, intensità¹⁹, sussistenza²⁰.

Si fornisce una valutazione complessiva di tutti quelli che possono essere i fattori di impatto ambientale in fase di esecuzione dei lavori e di esercizio.

Fase	Allestimento/Esecuzione
Fattore	PB05 Taglio senza ripiantumazione o ricrescita naturale PE01 strade, sentieri, ferrovie e infrastrutture correlate; PL02 Drenaggi PK01 Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dolci e interne) PK03 Fonti miste di inquinamento dell'aria, inquinanti trasportati dall'aria PK05 Fonti miste di inquinamento del suolo e rifiuti solidi (escluse le discariche)
Estensione	Parte ambito (residuale)
Durata	Breve termine (fino a 1 mese)
Periodicità	Una tantum
Frequenza	Una tantum
Intensità	Bassa
Sussistenza	Assente
Discontinuità	Assente

Fase	Conduzione/Esercizio
Fattore	PE01 strade, sentieri, ferrovie e infrastrutture correlate PL02 Drenaggi
Estensione	Parte ambito (residuale)
Durata	Lungo termine (oltre 12 mesi)
Periodicità	-
Frequenza	-
Intensità	Bassa
Sussistenza	Assente
Discontinuità	Assente

B) Interazione sinergica e/o cumulativa

Identificazione dell'interazione sinergica e/o cumulativa con gli ulteriori piani, programmi, progetti, interventi o attività identificati nella sottosezione 2.1.C, tenuto conto degli esiti di VINCA e degli adempimenti connessi, laddove previsti. Ciascuna interferenza del P/I/A andrà descritta utilizzando i seguenti parametri: sinergica/cumulativa²¹, incremento²², contributo²³.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

Non si è a conoscenza di altri piani o interventi in atto nella stessa area che potrebbero produrre interazioni sinergiche/cumulative.

C) Contesto territoriale/ambientale coinvolto dal P/I/A

Identificazione del contesto territoriale/ambientale coinvolto, direttamente o indirettamente, sinergicamente e/o cumulativamente, dall'interferenza conseguente alla specifica fase/lavorazione del P/I/A. Ciascun ambito coinvolto (siti della rete Natura 2000 e territori esterni strettamente connessi) andrà descritto utilizzando i seguenti parametri per qualificare la natura del recettore: tipologia²⁴, sensibilità²⁵, reversibilità²⁶, valenza²⁷, rete Natura 2000²⁸, obiettivo conservazione²⁹.

Tipologia	TBS1 - Territori caratterizzati da una naturale predominanza di vegetazione arborea, con una struttura e composizione variabile.
Sensibilità	Poco sensibile
Reversibilità	Facilmente reversibile
Valenza	Significativa
Rete Natura 2000	Costitutivo e funzionale
Obiettivo conservazione	no

D) Modifiche territoriali/ambientali e/o fenomeni di disturbo

Descrizione delle modifiche territoriali/ambientali o dei fenomeni di disturbo, comparando la condizione originale con quella attesa con l'attuazione di ciascuna fase/lavorazione del P/I/A.

Aspetto analizzato	Condizione originale	Condizione attesa	Tipo di modifica/disturbo	Durata/entità
Morfologia del suolo	Declivio/versante	Costruzione di viabilità silvo-pastorale	Modifica localizzata al suolo lungo il tracciato della strada	Permanente
Vegetazione	Bosco di conifere	rimozione parziale e localizzata per la realizzazione della viabilità di progetto	Rimozione localizzata lungo il tracciato della nuova strada	Una tantum
Idrologia	Tratti di ruscellamento superficiale ed erosione del versante	Migliore drenaggio lungo il sentiero; invariata nelle aree circostanti	Modifica funzionale positiva	Permanente - positiva
Disturbo acustico	Nessuno	Limitato alla presenza degli operatori e dei macchinari durante la fase di cantiere	Disturbo antropico lieve	Una tantum; Nella fase di esercizio, disturbo lieve e irrilevante
Presenza umana/fruizione	Passaggio pedonale saltuario	Passaggio pedonale e motorizzato saltuario	Aumento controllato e limitato	Permanente - a basso impatto
Aspetto paesaggistico	Area naturale forestale	Area naturale forestale con presenza di viabilità interna	Modifica lungo il tracciato della nuova strada	Permanente a basso impatto

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

SEZIONE 3 –CONSERVAZIONE RETE NATURA 2000

Si ☒

sezione sviluppata con allegati

No ☐

3.1 Basi informative

A) Fonti ordinarie

Dettaglio delle basi informative consultate per le verifiche sul sito/i della rete Natura 2000 rispetto a: *Formulario Standard (SDF), Piano di Gestione (PdG), Cartografia Regionale degli Habitat (CRH), Cartografia Regionale delle Specie (CRS).*

	Codice Sito	SDF ³⁰	PdG ³¹	CRH ³²	CRS ³³	Osservazioni ³⁴
1	IT3230089	IT3230089	Non presente	Geoportale regione veneto	Geoportale regione veneto	Nessuna

B) Altre fonti

Elenco delle basi informative consultate per le verifiche sul sito della rete Natura 2000, ulteriori a quelle riportate nella precedente sottosezione, al fine di precisare meglio le condizioni di riferimento per l'integrità del sito della rete Natura 2000 ovvero degli habitat e specie di interesse comunitario.

	Argomento: sito ³⁵	Base Informativa ³⁶
1	Informazioni morfologiche e territoriali	Carta Tecnica Regionale (CTR)
2	Piano di Assetto del Territorio	Informazioni urbanistiche e ambientali del Comune di Comelico Superiore
3	Individuazione di aree vincolate	Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC)
4	Rilievo diretto dello stato ambientale e delle criticità	Sopralluogo in sito

3.2 Habitat di interesse comunitario e specie di interesse comunitario

A) Elenco

Elenco degli habitat e delle specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000 identificato/i e dei territori esterni strettamente connessi, ricompresi nella zona in cui si manifesta l'interferenza del P/I/A.

	Codice Sito	Codice Habitat Specie	Denominazione	Presenza ³⁷	Conservazione ³⁸
1	IT3230089	3220	Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	Assente	
2	IT3230089	3230	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Myricaria germanica</i>	Assente	
3	IT3230089	3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix elaeagnos</i>	Assente	
4	IT3230089	4060	Lande alpine e boreali	Assente	
5	IT3230089	4070	Boscaglie di <i>Pinus mugo</i> e <i>Rhododendron hirsutum</i> (Mugo-Rhododendretum hirsuti)	Assente	
6	IT3230089	4080	Boscaglie subartiche di <i>Salix</i> spp.	Assente	
7	IT3230089	6150	Formazioni erbose boreo-alpine silicee	Assente	
8	IT3230089	6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	Assente	
9	IT3230089	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato	Assente	

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

			calcareo (<i>Festuco -Brometalia</i>) (* notevole fioritura di orchidee)		
10	IT3230089	6230	Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	Assente	
11	IT3230089	6410	Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinion caeruleae</i>)	Assente	
12	IT3230089	6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	Assente	
13	IT3230089	6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	Assente	
14	IT3230089	6520	Praterie montane da fieno	Assente	
15	IT3230089	7110	Torbiere alte attive	Assente	
16	IT3230089	7140	Torbiere di transizione e instabili	Assente	
17	IT3230089	7150	Depressioni su substrati torbosi del <i>Rhynchosporion</i>	Assente	
18	IT3230089	7230	Torbiere basse alcaline	Assente	
19	IT3230089	7240	Formazioni pioniere alpine del <i>Caricion bicoloris-atrofuscae</i>	Assente	
20	IT3230089	8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)	Assente	
21	IT3230089	8120	Ghiaioni calcarei e scistocalcarei montani e alpini (<i>Thlaspietalia rotundifolii</i>)	Assente	
22	IT3230089	8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Assente	
23	IT3230089	8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Assente	
24	IT3230089	8240	Pavimenti calcarei	Assente	
25	IT3230089	9130	Faggeti dell' <i>Asperulo-Fagetum</i>	Assente	
26	IT3230089	9150	Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del <i>Cephalanthero-Fagion</i>	Assente	
27	IT3230089	9180	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>	Assente	
28	IT3230089	91D0	Torbiere boschive	Assente	
29	IT3230089	9410	Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> (<i>Vaccinio-Piceetea</i>)	Presente	Non critico
30	IT3230089	9420	Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Assente	
31	IT3230089	9530	Pinete (sub-)mediterranee di pini neri endemici	Assente	
32	IT3230089	1193	<i>Bombina variegata</i>	Assente	
33	IT3230089	A072	<i>Pernis apivorus</i>	Presente	Non critico
34	IT3230089	A073	<i>Milvus migrans</i>	Assente	
35	IT3230089	A078	<i>Gyps fulvus</i>	Assente	
36	IT3230089	A091	<i>Aquila chrysaetos</i>	Presente	Non critico
37	IT3230089	A103	<i>Falco peregrinus</i>	Presente	Non critico
38	IT3230089	A104	<i>Bonasa bonasia</i>	Assente	
39	IT3230089	A108	<i>Tetrao urogallus</i>	Assente	
40	IT3230089	A412	<i>Alectoris graeca saxatilis</i>	Assente	
41	IT3230089	A122	<i>Crex crex</i>	Assente	
42	IT3230089	A139	<i>Charadrius morinellus</i>	Assente	
43	IT3230089	A215	<i>Bubo bubo</i>	Assente	
44	IT3230089	A217	<i>Glaucidium passerinum</i>	Assente	

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

45	IT3230089	A223	Aegolius funereus	Assente	
46	IT3230089	A224	Caprimulgus europaeus	Assente	
47	IT3230089	A234	Picus canus	Presente	Non critico
48	IT3230089	A236	Dryocopus martius	Presente	Non critico
49	IT3230089	A241	Picoides tridactylus	Assente	
50	IT3230089	A408	Lagopus mutus helveticus	Assente	
51	IT3230089	A409	Tetrao tetrix tetrix	Assente	
52	IT3230089	A085	Accipiter gentilis	Assente	
53	IT3230089	A086	Accipiter nisus	Assente	
54	IT3230089	A087	Buteo buteo	Assente	
55	IT3230089	A228	Apus melba	Assente	
56	IT3230089	A250	Ptyonoprogne rupestris	Assente	
57	IT3230089	A259	Anthus spinoletta	Assente	
58	IT3230089	A264	Cinclus cinclus	Assente	
59	IT3230089	A266	Prunella modularis	Assente	
60	IT3230089	A282	Turdus torquatus	Presente	Non critico
61	IT3230089	A326	Parus montanus	Assente	
62	IT3230089	A327	Parus cristatus	Assente	
63	IT3230089	A328	Parus ater	Presente	Non critico
64	IT3230089	A334	Certhia familiaris	Assente	
65	IT3230089	A344	Nucifraga caryocatactes	Assente	
66	IT3230089	A345	Pyrrhocorax graculus	Assente	
67	IT3230089	A358	Montifringilla nivalis	Assente	
68	IT3230089	A369	Loxia curvirostra	Assente	
69	IT3230089	1072	Erebia calcaria	Assente	
70	IT3230089	1354	Ursus arctos	Assente	
71	IT3230089	1361	Lynx lynx	Presente	Non critico
72	IT3230089	1902	Cypripedium calceolus	Assente	
73	IT3230089	1213	Rana temporaria	Assente	
74	IT3230089	1177	Salamandra atra	Presente	Non critico
75	IT3230089	1375	Capra ibex	Assente	
76	IT3230089	1342	Dryomys nitedula	Assente	
77	IT3230089	1334	Lepus timidus	Assente	
78	IT3230089	1357	Martes martes	Presente	Non critico
79	IT3230089	1369	Rupicapra rupicapra	Assente	
80	IT3230089	1283	Coronella austriaca	Assente	

B) Relazione con i fattori d'incidenza

Identificazione della relazione con i fattori d'incidenza riconosciuti nella sottosezione 2.2.A per ciascuno degli habitat e delle specie di interesse comunitario riportati nella sottosezione precedente. Per tale identificazione andranno utilizzati i seguenti parametri: fase/lavorazione P/I/A³⁹, fattore⁴⁰, incidenza⁴¹. Laddove la correlazione sia ritenuta non sussistente, andrà comunque fornita specifica motivazione.

habitat/specie	Fase	Fattore	Incidenza	Motivazione
9410	Fase cantiere	PB05	Non significativa	Le incidenze risultano non significative in quanto l'intervento ha sviluppo lineare, irrilevante rispetto all'estensione degli habitat circostanti, non genera discontinuità o
		PE01	Non significativa	
		PL02	Non significativa	
		PK01	Non significativa	

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

		PK03	Non significativa	barriere. Non si ravvede un aumento del carico antropico, ma una sua concentrazione lungo la nuova viabilità, alleggerendo gli habitat circostanti dalla presenza umana.
		PK05	Non significativa	
	Fase di esercizio	PE01	Non significativa	
A072 <i>Pernis apivorus</i>	Fase di cantiere	PB05	Non significativa	Le incidenze risultano non significative in quanto l'intervento ha sviluppo lineare, irrilevante rispetto all'habitus della specie, e non genera discontinuità o barriere. Non si ravvede un aumento del carico antropico. Eventuali disturbi della specie si risolvono con momentanei e localizzati allontanamenti.
		PE01	Non significativa	
		PL02	Non significativa	
		PK01	Non significativa	
		PK03	Non significativa	
		PK05	Non significativa	
	Fase di esercizio	PE01	Non significativa	
A091 <i>Aquila chrysaetos</i>	Fase di cantiere	PB05	Non significativa	Le incidenze risultano non significative in quanto l'intervento ha sviluppo lineare, irrilevante rispetto all'habitus della specie, e non genera discontinuità o barriere. Non si ravvede un aumento del carico antropico. Eventuali disturbi della specie si risolvono con momentanei e localizzati allontanamenti.
		PE01	Non significativa	
		PL02	Non significativa	
		PK01	Non significativa	
		PK03	Non significativa	
		PK05	Non significativa	
	Fase di esercizio	PE01	Non significativa	
A103 <i>Falco peregrinus</i>	Fase di cantiere	PB05	Non significativa	Le incidenze risultano non significative in quanto l'intervento ha sviluppo lineare, irrilevante rispetto all'habitus della specie, e non genera discontinuità o barriere. Non si ravvede un aumento del carico antropico. Eventuali disturbi della specie si risolvono con momentanei e localizzati allontanamenti.
		PE01	Non significativa	
		PL02	Non significativa	
		PK01	Non significativa	
		PK03	Non significativa	
		PK05	Non significativa	
	Fase di esercizio	PE01	Non significativa	
A234 <i>Picus canus</i>	Fase di cantiere	PB05	Non significativa	Le incidenze risultano non significative in quanto l'intervento ha sviluppo lineare, irrilevante rispetto all'habitus della specie, e non genera discontinuità o barriere. Non si ravvede un aumento del carico antropico. Eventuali disturbi della specie si risolvono con momentanei e localizzati allontanamenti.
		PE01	Non significativa	
		PL02	Non significativa	
		PK01	Non significativa	
		PK03	Non significativa	
		PK05	Non significativa	
	Fase di esercizio	PE01	Non significativa	
A236 <i>Dryocopus martius</i>	Fase di cantiere	PB05	Non significativa	Le incidenze risultano non significative in quanto l'intervento ha sviluppo lineare, irrilevante rispetto all'habitus della specie, e non genera discontinuità o barriere. Non si ravvede un aumento del carico antropico. Eventuali disturbi della specie si risolvono con momentanei e localizzati allontanamenti.
		PE01	Non significativa	
		PL02	Non significativa	
		PK01	Non significativa	
		PK03	Non significativa	
		PK05	Non significativa	
	Fase di esercizio	PE01	Non significativa	
A282 <i>Turdus torquatus</i>	Fase di cantiere	PB05	Non significativa	Le incidenze risultano non significative in quanto l'intervento ha sviluppo lineare, irrilevante rispetto all'habitus della specie, e non genera discontinuità o barriere. Non si ravvede un aumento del carico antropico.
		PE01	Non significativa	
		PL02	Non significativa	
		PK01	Non significativa	
		PK03	Non significativa	
		PK05	Non significativa	
	Fase di esercizio	PE01	Non significativa	

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

	Fase di esercizio	PE01	Non significativa	Eventuali disturbi della specie si risolvono con momentanei e localizzati allontanamenti.
A328 Parus ater	Fase di cantiere	PB05	Non significativa	Le incidenze risultano non significative in quanto l'intervento ha sviluppo lineare, irrilevante rispetto all'habitus della specie, e non genera discontinuità o barriere. Non si ravvede un aumento del carico antropico. Eventuali disturbi della specie si risolvono con momentanei e localizzati allontanamenti.
		PE01	Non significativa	
		PL02	Non significativa	
		PK01	Non significativa	
		PK03	Non significativa	
		PK05	Non significativa	
	Fase di esercizio	PE01	Non significativa	
1361 Lynx lynx	Fase di cantiere	PB05	Non significativa	Le incidenze risultano non significative in quanto l'intervento ha sviluppo lineare, irrilevante rispetto all'habitus della specie, e non genera discontinuità o barriere. Non si ravvede un aumento del carico antropico. Eventuali disturbi della specie si risolvono con momentanei e localizzati allontanamenti.
		PE01	Non significativa	
		PL02	Non significativa	
		PK01	Non significativa	
		PK03	Non significativa	
		PK05	Non significativa	
	Fase di esercizio	PE01	Non significativa	
1177 Salamandra atra	Fase di cantiere	PB05	Non significativa	Le incidenze risultano non significative in quanto l'intervento ha sviluppo lineare, irrilevante rispetto all'habitus della specie, e non genera discontinuità o barriere. Non si ravvede un aumento del carico antropico. Eventuali disturbi della specie si risolvono con momentanei e localizzati allontanamenti.
		PE01	Non significativa	
		PL02	Non significativa	
		PK01	Non significativa	
		PK03	Non significativa	
		PK05	Non significativa	
	Fase di esercizio	PE01	Non significativa	
1357 Martes martes	Fase di cantiere	PB05	Non significativa	Le incidenze risultano non significative in quanto l'intervento ha sviluppo lineare, irrilevante rispetto all'habitus della specie, e non genera discontinuità o barriere. Non si ravvede un aumento del carico antropico. Eventuali disturbi della specie si risolvono con momentanei e localizzati allontanamenti.
		PE01	Non significativa	
		PL02	Non significativa	
		PK01	Non significativa	
		PK03	Non significativa	
		PK05	Non significativa	
	Fase di esercizio	PE01	Non significativa	

C) Descrizione dell'incidenza

Descrizione dell'incidenza stimata a carico di ciascun habitat e le specie di interesse comunitario identificati nella sottosezione precedente, utilizzando i seguenti parametri: modalità⁴², durata⁴³, sinergico/cumulativo⁴⁴, probabilità⁴⁵, significatività⁴⁶.

Habitat/specie	Modalità incidenza	Durata	Probabilità	Significatività
9410	Diretta	Permanente	Probabile	Non significativa per ampia rappresentatività dell'habitat
A072 Pernis apivorus	Indiretta	Non presente	Improbabile	Non significativa
A091 Aquila chrysaetos	Indiretta	Non presente	Improbabile	Non significativa
A103	Indiretta	Non presente	Improbabile	Non significativa

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

Falco peregrinus				
A234 Picus canus	Indiretta	Non presente	Improbabile	Non significativa
A236 Dryocopus martius	Indiretta	Non presente	Improbabile	Non significativa
A282 Turdus torquatus	Indiretta	Non presente	Improbabile	Non significativa
A328 Parus ater	Indiretta	Non presente	Improbabile	Non significativa
1361 Lynx lynx	Indiretta	Temporanea	Improbabile	Non significativa
1177 Salamandra atra	Indiretta	Temporanea	Improbabile	Non significativa
1357 Martes martes	Indiretta	Temporanea	Improbabile	Non significativa

3.3 Obiettivi di conservazione

Verifica della capacità del P/I/A di garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione previsti per gli habitat e per le specie di interesse comunitario del sito/i della rete Natura 2000, presenti nella sottosezione 3.2.A.

Codice Sito	Codice Habitat Specie	Obiettivo di conservazione ⁴⁷	Influenza ⁴⁸	Motivazione ⁴⁹	Adozione C.O. ⁵⁰
IT3230089	9410	Non presenti	Neutra	intervento non influisce negativamente sulla conservazione	Si
IT3230089	A072 Pernis apivorus	Non presenti	Neutra	intervento non influisce negativamente sulla conservazione	no
IT3230089	A091 Aquila chrysaetos	Non presenti	Neutra	intervento non influisce negativamente sulla conservazione	no
IT3230089	A103 Falco peregrinus	Non presenti	Neutra	intervento non influisce negativamente sulla conservazione	no
IT3230089	A234 Picus canus	Non presenti	Neutra	intervento non influisce negativamente sulla conservazione	no
IT3230089	A236 Dryocopus martius	Non presenti	Neutra	intervento non influisce negativamente sulla conservazione	no

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

IT3230089	A282 Turdus torquatus	Non presenti	Neutra	intervento non influisce negativamente sulla conservazione	no
IT3230089	A328 Parus ater	Non presenti	Neutra	intervento non influisce negativamente sulla conservazione	no
IT3230089	1361 Lynx lynx	Non presenti	Neutra	intervento non influisce negativamente sulla conservazione	no
IT3230089	1177 Salamandra atra	Non presenti	Neutra	intervento non influisce negativamente sulla conservazione	no
IT3230089	1357 Martes martes	Non presenti	Neutra	intervento non influisce negativamente sulla conservazione	no

3.4 Misure di conservazione e piano di gestione

Verifica della coerenza del P/I/A rispetto alle misure di conservazione. La verifica di coerenza è finalizzata ad escludere possibili situazioni di contrasto, con specifico riguardo ai divieti e agli obblighi. Elencare solo le misure ritenute pertinenti con le caratteristiche del P/I/A, rispetto agli habitat e alle specie di interesse comunitario identificati ovvero ai siti della rete Natura 2000 coinvolti.

Piano di gestione **non presente** per il sito IT3230089

**FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ**

SEZIONE 4 – CONDIZIONI D’OBBLIGO

Sì ☐ sezione sviluppata con allegati ☒ No

4.1 Condizioni d’Obbligo

Individuazione delle eventuali Condizioni d’Obbligo (C.O.) in relazione alle modifiche territoriali/ambientali o ai fenomeni di disturbo conseguenti all’esecuzione del P/I/A, con riferimento agli habitat e alle specie di interesse comunitario che ne possono beneficiare. Per ciascuna Condizione d’Obbligo andrà motivata la scelta rispetto al target (habitat o specie di interesse comunitario) e andranno fornite anche le seguenti informazioni: modalità di applicazione⁵¹, benefici attesi⁵², stato dello sviluppo⁵³.

Per le Condizioni d’Obbligo già sviluppate negli elaborati del P/I/A, andrà compilato quanto previsto nella sezione 5, indicando i relativi riferimenti agli elaborati da allegare.

Condizione d’obbligo	Target	Modalità d’applicazione	Benefici attesi	Stato dello sviluppo
S87	9410	Da applicare durante la fase di cantiere	ridurre le alterazioni ambientali	Da applicare
S90	9410	Da applicare durante la fase di cantiere	Tutela delle componenti di pregio	Da applicare
S93	9410	Da applicare durante la fase di cantiere	Riduzione dell’inquinamento	Da applicare

SEZIONE 5 – ALLEGATI

Elenco degli elaborati contenenti l’informazione aggiuntiva, anche con riguardo agli elaborati del P/I/A (relazione tecnico-illustrativa, relazioni specialistiche, tavole, ecc.), o gli approfondimenti, compresi i riscontri all’eventuale richiesta di integrazione non sviluppabili nel Format di Supporto Proponente, che sono forniti a completamento delle sezioni precedenti. L’elaborato, o suo estratto, dovrà essere allegato alla domanda di valutazione preliminare.

	Argomento	Titolo elaborato	Denominazione File	Riferimenti ⁵⁴
1	RELAZIONE TECNICA	All01_relazione_tecnica	descrizione tecnica dell’intervento
2	PLANIMETRIE	All02_Tav01_Planimetria_pianta All02_Tav02_Planimetria_profilo All02_Tav03_Planimetria_sezioni	elaborati grafici
3	GEODATABASE	All04_collocazione_intervento	shapefile del tracciolino della strada

Luogo e Data

BELLUNO 29/09/2025

Sottoscrittore⁵⁵

De Cesero Lodovico



FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

¹ Indicare la normativa di riferimento del P/I/A.

² Riportare il soggetto competente al rilascio dell'autorizzazione o di altro titolo abilitativo equivalente.

³ Fornire, per la localizzazione geografica, specifica cartografia vettoriale (geodatabase) del P/I/A finalizzata all'individuazione di ciascuno degli ambiti di esecuzione del P/I/A. Saranno quindi utilizzate primitive geometriche areali congrue rispetto alla scala adottata, topologicamente corrette. Gli attributi del geodatabase devono risultare sufficienti a qualificare l'oggetto geometrico in relazione agli elementi identificativi utilizzati nel format di supporto Proponente – Screening Specifico.

⁴ Indicare l'eventuale presenza del Soggetto Gestore del Sito. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non presente.

⁵ Esplicitare la localizzazione del P/I/A rispetto al sito della rete Natura 2000. Riportare uno dei seguenti: Interno (Totalmente), Interno (Parzialmente), Esterno (Limitrofo), Esterno (Non Limitrofo).

⁶ Ricontrare la presenza di elementi di discontinuità che complessivamente costituiscono barriere fisiche di origine naturale o antropica tra la localizzazione del P/I/A e il Sito, laddove esterno. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non Presente.

⁷ Indicare se l'origine della discontinuità è conseguente ad aspetti naturali, artificiali o entrambi. Riportare uno dei seguenti: Naturale, Artificiale, Misto.

⁸ Indicare se la discontinuità è prevalentemente strutturale, funzionale o entrambe. Riportare uno dei seguenti: Strutturale, Funzionale, Misto.

⁹ Riportare gli elementi essenziali per descrivere nel dettaglio la discontinuità identificata.

¹⁰ Laddove il perimetro, in formato vettoriale, non sia presente tra le risorse del Geoportale della Regione del Veneto, riportare l'URL dove reperire tale perimetro ovvero allegare specifica corografia. Per ciascuna di queste qualificare altresì la localizzazione rispetto ai siti della rete Natura 2000.

¹¹ Indicare lo stato di realizzazione della specifica azione del piano o programma o del progetto da cui deriva la fase/lavorazione del P/I/A. Riportare uno dei seguenti: Non realizzato, Parzialmente, Completamente.

¹² Indicare lo stato di realizzazione dei piani, programmi, progetti, interventi o attività con cui si verifica un'interazione nell'esecuzione del P/I/A. Riportare uno dei seguenti: Non realizzato, Parzialmente, Completamente.

¹³ Individuare i fattori d'incidenza responsabili dell'interferenza del P/I/A rispetto alle categorie di pressione/minaccia riportate nell'elenco pubblicato nel portale regionale per la VINCA. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare il codice della pressione/minaccia per ciascuna fase/lavorazione del P/I/A.

¹⁴ Definire l'estensione dell'interferenza rispetto all'ambito in cui è prevista la fase/lavorazione del P/I/A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Parte ambito (residuale), Parte ambito (prevalente), Intero ambito, Oltre ambito.

¹⁵ Definire la durata dell'interferenza rispetto al periodo di esecuzione della fase/lavorazione del P/I/A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Breve termine (fino a 1 mese), Medio termine (fino a 12 mesi), Lungo termine (oltre 12 mesi).

¹⁶ Definire la periodicità dell'interferenza rispetto al periodo di esecuzione della fase/lavorazione del P/I/A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare, laddove pertinente, uno dei seguenti: Una Tantum, Intervalli regolari, Intervalli irregolari.

¹⁷ Definire la frequenza dell'interferenza rispetto alla relativa periodicità. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare, laddove pertinente, uno dei seguenti: Una Tantum, Poco frequente (cadenza annuale/pluriennale), Frequente (cadenza mensile), Molto frequente (cadenza giornaliera/settimanale).

¹⁸ Definire la stagionalità dell'interferenza rispetto al periodo di esecuzione della fase/lavorazione del P/I/A, riportando l'intervallo complessivo dei mesi entro cui la interferenza si manifesta. Laddove tale intervallo non fosse noto, indicare non definibile.

¹⁹ Definire l'intensità dell'interferenza della fase/lavorazione del P/I/A in funzione della relativa durata ed estensione. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Bassa, Media, Elevata.

²⁰ Indicare la sussistenza dell'interferenza conseguente alla fase/lavorazione del P/I/A rispetto al contesto territoriale/ambientale in cui si manifesta. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Presente e diffusa, Presente e localizzata, Assente.

²¹ Indicare la sussistenza di un'interazione sinergica e/o cumulativa con piani, programmi, progetti, interventi o attività identificati nella sottosezione 2.1.C. L'interazione è sinergica laddove le pressioni/minacce, di uguale o diversa natura, esercitano un'azione combinata e contemporanea che porta al coinvolgimento di un differente contesto spaziale e temporale. L'interazione è cumulativa laddove le pressioni/minacce, di uguale o diversa natura, si manifestano nel medesimo contesto spaziale e temporale. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Sì, No.

²² Definire l'incremento di intensità dell'interferenza della fase/lavorazione del P/I/A in conseguenza dell'interazione sinergica e/o cumulativa. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Basso, Medio, Elevato.

²³ Indicare il contributo fornito dalla fase/lavorazione del P/I/A nell'interazione cumulativa e sinergica. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Secondario, Equivalente, Prevalente.

²⁴ Indicare il tipo di contesto territoriale/ambientale che risulterebbe coinvolto dall'interferenza della fase/lavorazione del P/I/A. L'elenco delle tipologie è pubblicato nel portale regionale per la VINCA. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare il codice identificativo della tipologia.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

- ²⁵ Indicare la sensibilità del contesto territoriale/ambientale rispetto all'interferenza che si manifesta su di esso, tenuto conto della capacità intrinseca di mantenere invariate le proprie caratteristiche strutturali e funzionali. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Non sensibile, Poco sensibile, Sensibile, Molto sensibile.
- ²⁶ Indicare la reversibilità del contesto territoriale/ambientale rispetto all'interferenza che si manifesta su di esso, tenuto conto della possibilità di ripristinare le caratteristiche strutturali e funzionali in un periodo di tempo più o meno lungo. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Non reversibile, Difficilmente reversibile, Reversibile, Facilmente reversibile.
- ²⁷ Indicare la valenza del contesto territoriale/ambientale rispetto alle componenti ambientali che lo caratterizzano in termini di habitat e specie, tenuto conto che la valenza è tanto maggiore quanto più sono presenti habitat o specie rare o sono presenti endemismi/subendemismi. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Nessuna, Scarsa, Ridotta, Significativa, Elevata.
- ²⁸ Indicare la relazione del contesto territoriale/ambientale rispetto al sito della rete Natura 2000. Il contesto ambientale rappresenta elemento costitutivo del Sito, in quanto corrispondente od ospitante habitat, habitat di specie o specie di interesse comunitario su cui è fissato un obiettivo di conservazione. Il contesto ambientale rappresenta elemento funzionale del Sito, in quanto necessario al mantenimento dell'integrità della rete Natura 2000 nei settori esterni ai Siti, ma strettamente connessi, rispetto a popolazioni significative di specie di interesse comunitario (art. 12 e 13 della Direttiva 92/43/Cee). Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Costitutivo, Costitutivo e funzionale, Funzionale, Non rilevante.
- ²⁹ Indicare l'utilità del contesto territoriale/ambientale nel garantire il raggiungimento dell'obiettivo di conservazione fissato per l'habitat o la specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000, anche nei settori esterni ad esso. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Sì, No.
- ³⁰ Riportare la data di aggiornamento della scheda Formulário Standard consultata.
- ³¹ Riportare gli estremi dell'atto di approvazione del Piano di Gestione consultato. La notazione deve riportare l'acronimo del tipo di atto, seguito dal numero e dall'anno (es. DCR_15/2018).
- ³² Riportare gli estremi dell'atto della Cartografia degli Habitat consultata. Trattandosi di deliberazioni della Giunta Regionale, venga utilizzata la notazione numero/anno (es. 920/2023).
- ³³ Riportare gli estremi dell'atto della Cartografia delle Specie consultata. Trattandosi di deliberazioni della Giunta Regionale, venga utilizzata la notazione numero/anno (es. 2200/2014).
- ³⁴ Evidenziare i limiti nell'utilizzo della/e base/i informativa/e rispetto al livello di analisi richieste in funzione delle caratteristiche dell'oggetto della prevalutazione sito-specifica. Laddove non presenti, riportare: Adeguate.
- ³⁵ Classificare l'ulteriore base informativa rispetto al principale argomento in esso trattato. Riportare uno dei seguenti: Habitat, Habitat di specie, Specie, Sito.
- ³⁶ Descrivere sinteticamente i contenuti dell'ulteriore base informativa.
- ³⁷ Esplicitare la presenza dell'habitat o della specie di interesse comunitario rispetto al contesto territoriale in cui si realizzano le interferenze della tipologia oggetto della prevalutazione sito-specifica. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non presente.
- ³⁸ Identificare il livello di conservazione dell'habitat o della specie di interesse comunitario riconosciute presenti, sulla base delle informazioni desumibili dal Formulário Standard (SDF) e dal report ex art. 17 della Direttiva "Habitat" (RDH) o dal report ex art. 12 della Direttiva "Uccelli" (RDU). Riportare uno dei seguenti: Critico, Non Critico, Non Pertinente.
- ³⁹ Riportare la fase/lavorazione del P/I/A identificata nella sottosezione 2.2.A.
- ⁴⁰ Esplicitare la correlazione con i fattori di incidenza identificati nella sottosezione 2.2.A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare separatamente i codici di ogni singolo fattore d'incidenza ovvero "000" laddove non presente.
- ⁴¹ Identificare l'incidenza conseguente all'esecuzione del P/I/A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Riduzione, Frammentazione, Deterioramento, Perdita, Perturbazione, Interferenza funzionale, Altro effetto, Non presente.
- ⁴² Indicare la modalità con cui si realizza l'incidenza in funzione della fase/lavorazione del P/I/A che la determina. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Diretta, Indiretta, Non presente.
- ⁴³ Indicare la durata dell'incidenza in funzione della fase/lavorazione del P/I/A che la determina. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Temporanea, Permanente, Non presente.
- ⁴⁴ Identificare la sussistenza dell'interazione sinergica e/o cumulativa del fattore d'incidenza. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Sì, No, Non presente.
- ⁴⁵ Definire la probabilità con cui è attesa l'incidenza conseguente alla specifica interferenza del P/I/A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Improbabile, Probabile, Certa, Non presente.
- ⁴⁶ Motivare la significatività dell'incidenza attesa sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario. Non sono ammessi P/I/A che siano in grado di determinare effetti significativi sugli elementi costitutivi dei siti della rete Natura 2000.
- ⁴⁷ Riportare separatamente ciascun obiettivo di conservazione fissato per l'habitat o la specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000.
- ⁴⁸ Indentificare l'influenza determinata da ciascun elemento tipologico dell'oggetto della prevalutazione sito-specifica nel raggiungimento degli obiettivi di conservazione previsti per gli habitat e le specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000, quale ulteriore componente dell'integrità del sito (che necessariamente tiene conto dei processi e dei fattori ecologici che

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

sostengono la presenza a lungo termine degli habitat e delle specie di interesse comunitario). Riportare uno dei seguenti: Positiva, Negativa, Neutra.

⁴⁹ Fornire la motivazione sull'influenza determinata da ciascun elemento tipologico dell'oggetto della prevalutazione sito-specifica nel raggiungimento degli obiettivi di conservazione previsti per gli habitat e le specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000, quale ulteriore componente dell'integrità del sito.

⁵⁰ Indicare la necessità di ricorrere a Condizioni d'Obbligo per garantire il raggiungimento degli obiettivi di conservazione previsti per il sito della rete Natura 2000. Riportare uno dei seguenti: Sì, No.

⁵¹ Descrivere la modalità di applicazione della Condizione d'Obbligo nell'esecuzione del P/I/A.

⁵² Descrivere i benefici attesi dall'applicazione della Condizione d'Obbligo identificata rispetto al contesto territoriale/ambientale interessato dal P/I/A.

⁵³ Indicare lo stato dello sviluppo della Condizione d'Obbligo all'interno degli elaborati di P/I/A. Riportare uno dei seguenti: Sviluppata, Non Sviluppata.

⁵⁴ Riportare i riferimenti al capitolo, al paragrafo ovvero alla pagina dell'elaborato richiamato per gli approfondimenti.

⁵⁵ Il Format di Supporto Proponente deve essere sottoscritto e firmato ai sensi del regolamento attuativo in materia di VINCA. Laddove il Proponente non provvedesse alla sottoscrizione del Format Proponente con firma elettronica digitale ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e del D.P.C.M. del 22 febbraio 2013, dovrà fornire in allegato al Format Proponente copia digitale (in formato PDF/A), non autenticata, di un documento d'identità ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii.